



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 21/12/2023

Numero Registro Dipartimento 2036

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19850 DEL 21/12/2023

Oggetto: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO COMUNALE IN LOC.
“BELLINO” SERRA SAN BRUNO - PSR CALABRIA 2014/2020 – MIS. 8.3.1,

Proponente: Billari Alfredo

Parere esclusione di VINCA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n 550863 del 12/12/2023, la ditta Billari Alfredo ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al Progetto: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO COMUNALE IN LOC. “BELLINO” SERRA SAN BRUNO - PSR CALABRIA 2014/2020 – MIS. 8.3.1;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 19/12/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni

delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere positivo di VINCA espresso dalla STV nella seduta 19/12/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 19/12/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il Progetto: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO COMUNALE IN LOC. "BELLINO" SERRA SAN BRUNO - PSR CALABRIA 2014/2020 – MIS. 8.3.1; Proponente Billari Alfredo. **e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;**

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto alla Ditta Billari Alfredo e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Vibo Valentia, al Comune di Serra San Bruno (VV) e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 19/12/2023

Oggetto: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO COMUNALE IN LOC. “BELLINO” SERRA SAN BRUNO - PSR CALABRIA 2014/2020 – MIS. 8.3.1,
Proponente: Billari Alfredo
ZSC “Bosco di Stilo Archiforo” codice IT9350121
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

PREMESSO CHE con nota prot. Regcal n. 550863 del 12/12/2023 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, la ditta Billari Alfredo ha inoltrato richiesta per la procedura di VINCA del piano in oggetto;

PRESO ATTO CHE Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati";

VISTA la documentazione presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Ricevuta di pagamento per spese istruttorie;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale;
- Format Screening di incidenza;
- Relazione Tecnica;
- Parere Parco regionale delle Serre.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

L'intervento 8.3.1 di prevenzione dei danni, è stato rivolto al castagneto di loc. "Bellino", in agro del comune di Serra San Bruno (VV), in cui sono tangibili gli effetti epidemici del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*). L'ubicazione catastale ricade nel Comune di Serra San Bruno al Foglio di Mappa 21 particelle 33 e 34. Superficie d'intervento pari a 21 ha.

Descrizione degli interventi

a) Interventi selvicolturali contro la diffusione di parassiti Le azioni da rivolgere al castagneto di loc. "Bellino", consistono in una massiccia e capillare opera di ripulitura del soprassuolo nonché in interventi selvicolturali volti alla diminuzione della concorrenza intraspecifica mediante tagli di sfollo e diradamento della vegetazione nelle classi diametriche più piccole per favorire gli individui migliori e meglio conformati. La porzione di castagneto oggetto d'intervento, come ricordato, è stata oggetto di taglio di utilizzazione tra il 2010 e il 2012, pertanto esso si trova nella fase di più rapido accrescimento ipsodiametrico che lo predispone anche ai maggiori rischi di danneggiamento da parte del Cinipide galligeno per due ordini di motivi: - Da un lato, la fitomassa del

castagneto è costituita in percentuale maggiore da organi giovani non lignificati (foglie, germogli, rami verdi, ecc.) che sono più appetiti dagli insetti fitofagi; - Dall'altro, la concorrenza della vegetazione avventizia (felci, rovi, vitalbe, ecc.) crea condizioni di soffocamento e sofferenza per il castagneto che così è più esposto e meno resiliente nei confronti di attacchi parassitari. Sono proprio questi due i motivi che determinano l'articolazione degli interventi selvicolturali da applicare al castagneto in questione; d'altra parte, questa è la fase più opportuna per eseguire un taglio di sfollo per l'allevamento ottimale del soprassuolo. Decespugliamento La prima attività da rivolgere al castagneto consiste nella ripulitura della vegetazione invadente, che tra l'altro, non permetterebbe neanche agli operatori di avvicinarsi alle piante e polloni, tanto si a) interventi selvicolturali b) viabilità esistente presenta intricata e fitta. Essa consisterà nel decespugliamento dell'intera superficie, da eseguire a mano o con l'ausilio di decespugliatore a spalla, comprensivo di raccolta concentrazione ed eliminazione e/o allontanamento del materiale di risulta. Sfollo del castagneto L'intervento selvicolturale vero e proprio consiste nello sfollo delle piante e polloni costituenti il castagneto. Questo tipo d'intervento deve attenersi a quanto previsto dall'art. 42 delle P.M.P.F.: "Gli sfolli e i diradamenti nei boschi cedui devono prelevare oltre ai polloni morti, aduggiati, deperenti e malformati non più del 20% dei polloni in buone condizioni vegetative". L'intervento si configura come una "selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti ceduo nelle fasi giovanili prelievo di 1.500 polloni/ha". Ovviamente, dato lo stadio di sviluppo del castagneto, il trattamento consiste in un taglio di sfollo sulle ceppaie, i cui polloni si trovano allo stadio giovanile (diametro compreso tra 8-14 cm). Negli stadi più avanzati si provvederà ad un diradamento mirato ad agevolare gli individui migliori e con migliore conformazione, eliminando le piante deperenti, malformate, sradicate, stroncate e comunque tutte quelle che non diano affidamento per il futuro.

Dalle precedenti tabelle si evince che il taglio dovrebbe interessare mediamente 1.500 polloni/ettaro, pari a circa il 5% dell'area basimetrica presente nel bosco di loc. "Bellino". A questi dati corrisponde un volume legnoso ritraibile mediamente pari a 29,35 m³ /ha.

Il taglio è rivolto esclusivamente alle classi diametriche piccole ($\varnothing < 14$ cm).

b) Investimenti sulle infrastrutture di servizio e presidio Tra gli investimenti volti al perseguimento degli obiettivi di prevenzione dei danni di natura abiotica e biotica (nel caso specifico: cinipide galligeno), previsti dall'intervento 8.3.1, sono previste le c.d. "infrastrutture di servizio e presidio" rappresentante in modo particolare dalla rete viaria già esistente nel patrimonio forestale. Nel caso di loc. "Bellino" del comune di Serra San Bruno, l'investimento su queste particolari infrastrutture consiste nell'adeguamento funzionale delle strade già presenti, ma che versano in totale stato di abbandono e non possono, pertanto, servire al compito preposto. Descrizione dell'intervento La rete viaria esistente in loc. "Bellino" è rappresentata da una strada sterrata camionabile che corre lungo il confine basso dell'area d'intervento e da piste trattorabili che in parte circuiscono il bosco (zona alta) e poi penetrano all'interno del bosco. Tutti i tracciati presentano caratteristiche costruttive abbastanza semplici poiché seguono la morfologia dei luoghi lungo le linee di minore pendenza e sono state realizzate esclusivamente con materiale del posto, senza necessità di manufatti per il consolidamento, per attraversamenti o altro. La rete viaria ha una lunghezza complessiva di 2.029 m per una larghezza media pari a 2,50-3,00 m.

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZSC "Bosco di Stilo Archiforo" codice IT9350121

Il sito ha una superficie di 4703,65 ha ed un perimetro di 35,55 km, ricade nei Comuni di Stilo (RC), Bivongi (RC), Guardavalle (CZ), Nardodipace (VV), Mongiana (VV), Serra San Bruno (VV) e comprende i versanti orientali ed occidentali delle alture: M Pietra Sambrase, Timpone della Monaca, M. Pecoraro, Pietra del Caricatore, P.sso Croce di Panaro.

Sia nel settore orientale che occidentale il limite del SIC si attesta alla base del pendio in prossimità della rottura di pendenza, solo in parte sul versante orientale il limite si attesta sul tracciato della SP 110.

Il substrato geologico è costituito da rocce granitiche e ignee, in funzione alla litologia ed alla geomorfologia possono distinguersi i seguenti comparti omogenei:

- aree sommitali pianeggianti con substrato costituito da rocce granitiche fortemente alterate.
- versanti moderatamente acclivi, nonché aree sommitali e piccoli pianori montani. Sono inoltre compresi nell'unità profondi impluvi incisi dai corsi d'acqua, geologicamente giovani. Il substrato è costituito da rocce ignee.

Il sito rappresenta un'ampia area forestata delle Serre con boschi di Faggio e Abete bianco, con notevole ricchezza di acque endogene e habitat umidi ad ontani e salici, e con popolazioni di *Lereschia thomasi*, importante relitto terziario endemico della Calabria, *Chrysosplenium dubium* e *Osmunda regalis*.

Lo strato arboreo è dominato nettamente dal faggio, sporadica è la presenza di altre specie arboree quali abete bianco (*Abies alba* subsp. *apennina*) o acero di monte (*Acer pseudoplatanus*). Lo strato arbustivo è scarsamente sviluppato e rappresentato da *Ilex aquifolium*, *Daphne laureola*, *Rubus hirtus*. Nello strato erbaceo sono diffuse le specie erbacee indicatrici di una buona fertilità quali *Galium odoratum*, *Sanicula europaea*, ecc. Nelle stazioni disturbate dal pascolo o da forti utilizzazioni è presente uno strato arbustivo con erica (*Erica arborea*), ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), rovo ghiandoloso (*Rubus hirtus*).

Si riscontrano sia ottimi popolamenti con alberi di buona forma spesso di notevoli dimensioni, sia soprassuoli oggetto in passato di forti utilizzazioni e fortemente degradati.

Dal punto di vista fitosociologico i popolamenti possono essere inquadrati nell'ambito dell'*Anemone apenninae-Fagetum*, dell'*Aquifolio-Fagetum* e dell'*Anemone apenninae-Fagetum abietosum albae* quando oltre al faggio è presente anche l'abete e l'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*).

VALUTATO CHE

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui al Sito Rete Natura in questione, come evincesi dallo studio di incidenza e pertanto:

Gli impatti significativi esclusivi sulla componente ambientale risultano, essere quelli determinati durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni;

- L'intervento non comporta impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali come evincesi dallo studio di incidenza;
- Non ci saranno impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazioni selvatiche vegetali e animali presenti, così pure sulla dinamica delle popolazioni di flora e fauna selvatiche, nonché sugli habitat e catene alimentari e piramidi ecologiche;
- Non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, sulla struttura e le funzionalità ecologiche della ZPS trattandosi di disturbi temporanei legati soprattutto alla fase di cantiere;

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

Inoltre, siano rispettate le prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento -

esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO COMUNALE IN LOC. “BELLINO” SERRA SAN BRUNO - PSR CALABRIA 2014/2020 – MIS. 8.3.1,
Proponente: Billari Alfredo
ZSC “Bosco di Stilo Archiforo” codice IT9350121
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>ASSENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>ASSENTE</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente